

«S. Margherita, aumentare le pene per i disturbatori»

L'APPELLO

VENEZIA Pene più severe. Questa la soluzione che Fabrizio Coniglio, presidente del coordinamento nazionale "No degrado e malamovida", invoca per contrastare il degrado in Campo Santa Margherita e in tutta Italia. Per combattere le violazioni della quiete pubblica, e in nome dell'educazione civica anche a Venezia, il coordinamento ha lanciato una petizione sul territorio nazionale. Gli episodi elencati dai residenti veneziani e pubblicati sul sito del Comune fanno riferimento al disturbo della quiete

pubblica con musica ad alto volume di notte. Inoltre, in campo Santa Margherita non mancano problemi igienici e molestie ai passanti. «Tre giorni fa abbiamo lanciato una petizione al Parlamento - afferma Fabrizio Coniglio - per ottenere la revisione dell'articolo 659 del codice penale, che punisce il disturbo della quiete pubblica. Ma anche per chiedere di valutare altre modifiche e innovazioni normative, che diano ai sindaci e alle forze dell'ordine più strumenti per intervenire contro questa grave violazione dei diritti basilari». Nato nel 2014, il Coordinamento "No Degrado



IL PRESIDENTE DI "NO DEGRADO E MALAMOVIDA" PROPONE UNA PETIZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DELLA QUIETE



IL CAMPO Santa Margherita

e Malamovida" rappresenta molti comitati di cittadini per combattere le violazioni della quiete pubblica. «Violazioni sempre più diffuse, distruttive della salute - dice ancora Coniglio - e spesso impuniti. Tra le cause dell'impunità, oltre alle responsabilità di chi dovrebbe controllare e sanzionare, c'è anche il fatto che il codice penale prevede sanzioni ormai così modeste, da non costituire in alcun modo un deterrente». Il coordinamento ha quindi deciso di rivolgere una petizione al Parlamento, perché siano rafforzate le norme utili alla tutela dell'elementare diritto di riposa-

re. «E' una condizione necessaria per garantire la salute - prosegue il presidente del coordinamento - fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della comunità a cui la pubblica amministrazione deve portare assoluto e incondizionato rispetto». Tra le segnalazioni che hanno inondato il sito di Ca' Farsetti c'è anche l'abbandono di bottiglie di vetro. «Siamo preoccupati per la piaga dell'alcool - conclude Coniglio - che interessa i giovani nelle fasce di età più a rischio e i drammi familiari che ne conseguono».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA